

# Diagnosi Energetiche ed Efficienza Energetica nelle PMI: barriere, opportunità e Proposte.

## Contribuzione di AssoEGE

LEAP4SME: ENERGY AUDIT POLICIES TO DRIVE ENERGY  
EFFICIENCY

Milano, 17 Maggio 2022

## Chi è AssoEGE

ASSOEGE associa gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE), la cui competenza è stata certificata secondo la norma UNI CEI 11339:2009 da un soggetto terzo, secondo una procedura validata da ACCREDIA.

Gli obiettivi principali dell'ASSOEGE, sono:

- valorizzare e promuovere le figure degli Esperti nella Gestione dell' Energia (EGE)
- creare e mantenere un network tra gli associati
- favorire e diffondere lo sviluppo della cultura dell'efficienza energetica presso istituzioni ed imprese, nazionali, comunitarie e internazionali
- implementare e diffondere ogni tipologia di strumento, sia di carattere intellettuale che tecnico, atto a perseguire obiettivi di Efficienza
- tutelare, in ogni sede, gli interessi professionali, economici e tecnici degli EGE associati



Migliorare l'efficienza energetica di un'organizzazione è un'attività molto complessa perché incide su:

1. Il bilancio finanziario delle imprese,
2. Il sistema per l'approvvigionamento dell'energia,
3. Le attività delle persone nell'organizzazione,
4. l'impatto ambientale dell'ente,
5. Le tecnologie usate.



## I driver

---

- Oggi, l'impatto ambientale è il driver principale per occuparsi del consumo energetico.
- Questo impone una transizione radicale dei sistemi energetici:

**Ogni ente deve de-carbonizzare l'uso dell'energia entro il 2050**

- La sfida è tutt'altro che banale.
- Elettrificazione dei processi termici.

# Le incertezze sono tante

---

In più, ci sono tante incertezze, per esempio:

- Come si svilupperanno i costi per l'energia?
- Quali tecnologie saranno disponibili quando? quanto costeranno? quale sarà il livello della loro affidabilità?
- Come si svilupperà il quadro legislativo Nazionale ed Europeo?
- Quali incentivi saranno disponibili?
- Quale iter autorizzativo devo seguire?
- Cosa ne penserà la banca?
- Il riscaldamento globale peggiorerà o diventerà meno pressante?
- Ecc.

## Le certezze sono poche

- È ovvio che oggi nessuno ha delle risposte certe su tutte queste domande,
- Perciò ogni domanda può trasformarsi un potenziale ostacolo per agire,
- Ogni azienda ed ogni processo produttivo è diversa,
- In più la bacchetta magica non esiste!



## Small is beautiful?

Non quando si parla di:

- costi per l'energia,
- accesso a incentivi,
- finanziamento degli investimenti,
- interventi con una EScO.

Le PMI si trovano in una situazione non-favorevole.



# Come andare avanti

Allora cosa si deve fare?

- La Diagnosi Energetica è sicuramente un ottimo inizio, ma soltanto un inizio.
- Dopo un Audit è auspicabile iniziare un'attività permanente, strutturata per implementare i risultati della D.E., in modo adatto per la realtà specifica e monitorare i risultati.
- In altre parole: il problema deve essere gestito.



Il Management deve:

- Essere consapevole del problema e del suo carattere permanente,
- Riconoscere le incertezze nel quadro generale,
- Prender atto che una soluzione unica per de-carbonizzare un sistema energetico non esiste e, perciò si possono soltanto compiere piccoli passi nella direzione giusta,
- Gestire il problema, in modo permanente, come uno dei tanti processi aziendali.



# Come occuparsi del problema

Gestire, in questo contesto, vuol dire fare quanto ragionevolmente possibile per:

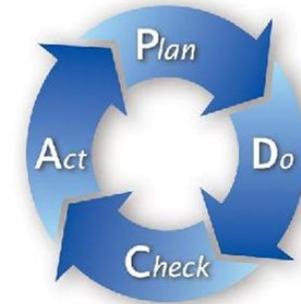
- Ridurre il problema, per esempio, migliorare l'efficienza energetica,
- Monitorare la situazione generale (costi, sviluppi tecnologici, normative, ecc.),
- Monitorare i risultati,
- Adeguare tempestivamente i piani e le strategie.



# Approccio sistemico

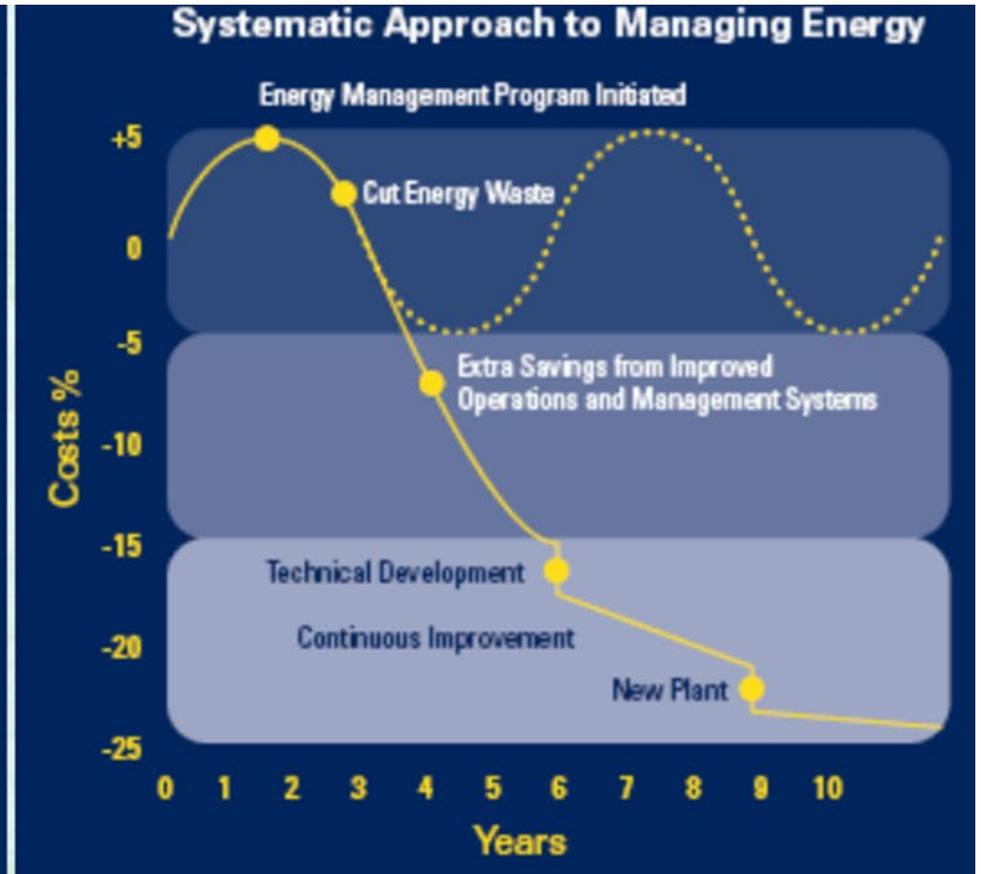
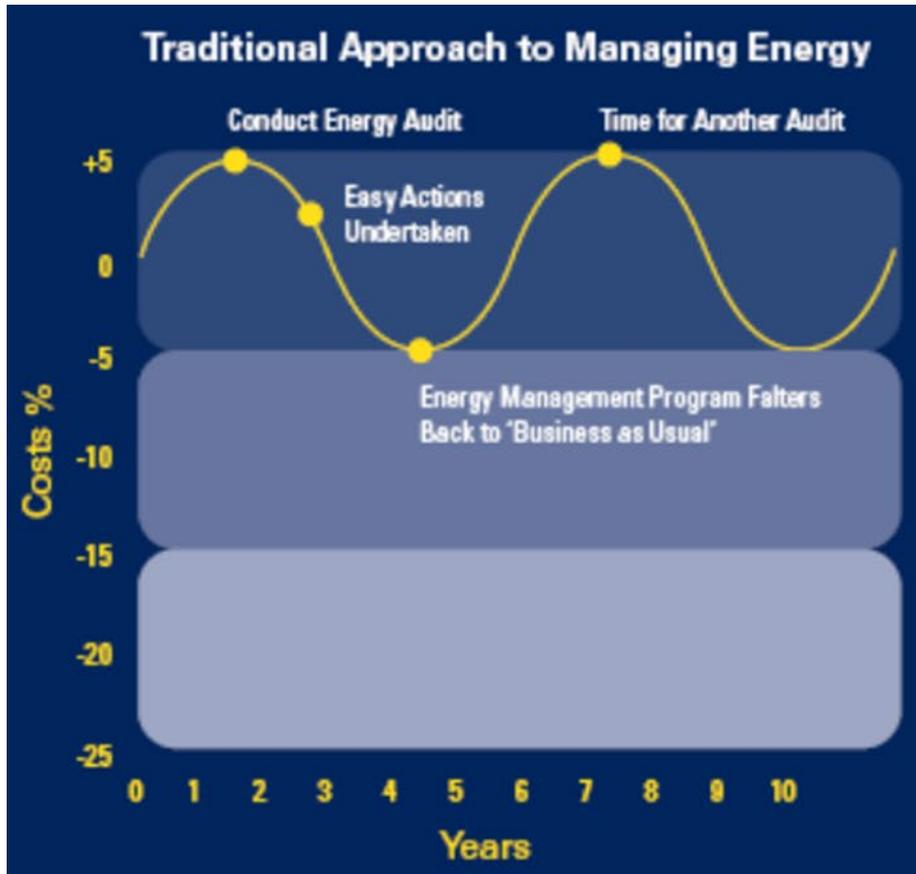
Più concretamente sviluppare un approccio sistemico per l'energia:

- Mettere in campo delle competenze necessarie (interne e/o esterne) per avere un quadro chiaro della situazione interna ed quella esterna (per quanto possibile con le conoscenze di oggi),
- Elaborare un Piano Strategico per tracciare il percorso da qui al 2050, con obiettivi SMART, per esempio, per il 2025, 2030, 2040 e il 2050,
- Applicare la tecnologia giusta al momento giusto,
- Assegnare delle responsabilità e delle risorse secondo la situazione,
- DO-PLAN-CHECK-ACT!



- Un Sistema per la Gestione dell'Energia, eventualmente certificato (e.g. ISO 50001), può aiutare sicuramente. Per le realtà piccole un approccio semplice è preferibile.
- Tenere una contabilità energetica completa con dati mensili, non è difficile né costoso, ma è molto importante per verificare se la strategia funziona e per capire cosa succede nel sistema,
- Uno strumento utile può essere il metodo sviluppato dall'AssoEGE-FIRE (si può scaricare il materiale dal: <https://fire-italia.org/wp-content/uploads/2021/07/Materiale-Contabilita%CC%80-Energetica-1.zip>),
- L'AssoEGE ha in corso un Gruppo Tematico per aiutare gli PMI con l'implementazione efficace di sistemi di gestione dell'energia secondo il modello dell'ISO 50001 in versione "light".

# La Differenza fra un approccio sistemico ed un approccio occasionale



Fonte: NRC (Natural Resources Canada) (2011), ISO 50001 Energy Management Systems Standard, CME's 4th Annual Energy Excellence Event, Halifax, Nova Scotia

## Conclusioni

- Una buona gestione dell'energia è l'inizio di tutto e deve precedere gli investimenti,
- Un approccio sistemico e permanente per la gestione dell'energia è indispensabile, anche per le PMI,
- Una buona gestione dell'energia può portare anche a dei benefici non-energetici,
- Sicuramente la transizione energetica è più difficile per le PMI rispetto alle aziende più grandi,
- Per questo, le PMI meritano un'attenzione e un supporto particolare,
- Un supporto pubblico, per essere efficace, deve essere permanente, stabile e prevedibile, e deve concentrarsi sullo sviluppo di competenze e sulla creazione di una cultura di gestione dell'energia all'interno delle PMI.





Grazie per l'attenzione

Ing. D. van Hattem  
EGE UNI CEI 11339  
CMVP©  
[dolf.vanhattem@studiocaramelli.com](mailto:dolf.vanhattem@studiocaramelli.com)